



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE - POLITICHE COMUNITARIE - PARI OPPORTUNITA' - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

SERVIZIO URBANISTICA

Registro Generale N. 928 del 24/05/2016

Registro di Servizio N. 33 del 24/05/2016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

**Oggetto: Comune di Castignano - Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art.12 del Decreto Legislativo n.152/06, all'art. 2.2 della D.G.R. Marche n.1813/2010 ed all'art.26 quater della Legge Regionale n.34/92 per il Permesso di costruire in variante al vigente strumento urbanistico generale relativo all'ampliamento di un Opificio in Contrada Rufiano n.29 - Ditta IPSA S.p.A.
PRNUCLEOVAS017**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Visto l'art.26 quater della L.R. n.34/92;

Atteso che la variante in oggetto proposta dal S.U.A.P. Piceno Consid, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

L'AATO n.5 con nota prot.n.1001 del 20.04.2016 ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

“Con riferimento alla succitata comunicazione dell'Amministrazione Provinciale relativa alla convocazione per il giorno 19.04.2016 della conferenza dei servizi in oggetto;

Questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato che la pratica prevede il cambio di destinazione urbanistica di un area rurale in area produttiva per consentire l'ampliamento dello stabilimento industriale della società IPSA S.p.A..

Rilevato che l'area oggetto della citata Variante è esterna alla perimetrazione dell'agglomerato di Castignano così come individuato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali n. 526/TRA_08 del 15.12.2009.

Ricordato che, dall'analisi congiunta degli elaborati tecnici trasmessi oltre che dalle indicazioni emerse nel corso della conferenza dei servizi del giorno 19.04.2016 si può rilevare che:

- *fornitura di acqua potabile: l'ampliamento dello stabilimento industriale non necessita di un aumento dei fabbisogni idrici;*
- *scarico di acque reflue: la Ditta non è collegata alla rete fognaria pubblica ed è dotata di impianto di trattamento acque reflue autonomo;*
- *lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.*

Tutto ciò premesso, questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dal SUAP, si esprime PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI all'esclusione della V.A.S. dell'intervento proposto ai sensi comma .2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 relativo alla "Variante al PRG vigente per cambio di destinazione per l'ampliamento dell'opificio sito in C.da Rufiano n. 29 in Comune di Castignano di proprietà della Ditta IPSA S.p.A.:

- *L'eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.”*

L'Unione Montana del Tronto e Valfluvione. presente alla Conferenza dei Servizi del 19 aprile 2016 ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame :

“ Sulla base degli elaborati progettuali prodotti e da una verifica in situ si esprime parere favorevole all'intervento, prescrivendo come per altro indicato in relazione il rilascio di n.3 piante di roverella ubicate nella porzione nord-ovest dell'area di intervento e del filare di pino domestico associato ad olmo radicati lungo il lato ovest della strada provinciale.”

Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli presente alla Conferenza dei Servizi del 19 aprile 2016 ha espresso parere Favorevole;

Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno presente alla Conferenza dei Servizi ha espresso il seguente parere favorevole condizionato:

“Esaminata la Verifica di invarianza idraulica redatta nell'aprile 2015 dal Dott. Bartolini Gianluigi;

Considerato che l'area non è interessata da alcuna perimetrazioni del P.A.I., né a rischio frana né di esondazione;

Visto l'art. 10 della L.R. n°22 del 23 novembre 2011;

Visto il D.G.R. n°53 del gennaio 2014;

Preso atto che l'area in oggetto rientra nella classe di intervento “modesta impermeabilizzazione potenziale”;

Si esprime parere favorevole, nei riguardi della compatibilità, a condizione che:

dovranno eseguirsi indagini geotecniche di dettaglio per produrre le necessarie verifiche;

dovrà essere prodotta la verifica tecnica per la definizione delle misure compensative.”

L'ARPAM, con nota prot.n. 12160 del 05/04/2016, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot.n. 13044 del 06/04/2016, ha comunicato la non partecipazione alla Conferenza dei servizi del 19/04/2016 in quanto ai sensi delle Linee Guida della Regione Marche sulla VAS di cui all'Allegato 1 della D.G.R. Marche n.1813 del 21/12/2010 all'art.1.3 comma 6 la stessa non è considerata Soggetto Competente in materia ambientale.

Il Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno assente alla Conferenza dei Servizi del 19 aprile 2016 ha trasmesso la seguente nota prot. n. 14232 del 15/04/2016:

“Con riferimento alla CONFERENZA DEI SERVIZI indetta per il giorno 19/04/2016 alle ore 10,00 presso i Vs uffici, questa Amministrazione si riserva di esprimere il parere di competenza dopo la ratifica della variante allo strumento urbanistico da parte del Comune di Castignano, poiché la fascia di rispetto stradale cambia se l'intervento ricade fuori o dentro la delimitazione del centro abitato o di zona normata dal P.R.G.”

Il CIIP con nota prot. n. 2016014307 del 09/05/2016 acquisita agli atti dello Scrivente Servizio al n. 16776 del 10/05/2016 ha espresso parere favorevole.

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5 assente alla Conferenza dei Servizi del 19 aprile 2016 ha espresso il parere Favorevole condizionato con nota prot.n. 31159 del 18/04/2016.

“Con riferimento all'oggetto, sulla base dell'istruttoria tecnica, si esprime parere favorevole condizionato a quanto segue:

- 1. Valutazione favorevole da parte del Servizio SIAN (per ampliamento depositi/magazzini con celle frigo);*
- 2. Valutazione favorevole da parte del Servizio SPSAL (ambienti destinati ad uso lavorativo);*
- 3. Acquisizione nulla-osta da parte dell'ARPAM per il sistema di smaltimento reflui in previsione di aumento di utenza.”*

In considerazione dei parere favorevole espresso dal Dipartimento di Prevenzione

Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5 condizionato all'acquisizione del nulla osta da parte dell'ARPAM per il sistema di smaltimento reflui in previsione di aumento di utenza, il Dipartimento di Ascoli Piceno della suddetta Agenzia in considerazione dello specifico approfondimento tecnico ritenuto necessario dall'ASUR ha espresso il proprio parere con prescrizioni con nota prot.n. 16212 del 06/05/2016:

In riferimento alla Vs. nota di trasmissione del verbale della Conferenza dei Ser^vizi del 19/01/2016 pervenuto e registrato al pro(ARPAM n. 15192 del 2/04/2016 relativamente a quanto in oggetto ed alla procedura di VAS correlata;

avendo appreso dalla lettura dello stessi.) che, ^{ln} conferenza ha espresso parere favorevole all'istanza di variante urbanistica con prescrizione. tra le altre, di acquisite il parere di questa Struttura in merito alle modifiche proposte per gli scarichi aziendali. su impulso de1'ASI1R (nota prot. n. 31159 del I X104/2016);

avendo scaricato la documentazione inerente a quanto in oggetto sul portale del SI1AP del Piceno ('oisisind (www.sup.it))

si rappresenta che.

ARPAM ha esaminato esclusivamente la documentazione progettuale riguardante la richiesta avanzata e che le valutazioni tecnico-ambientali espresse di seguito sono relative unicamente a tale aspetto.

Dati di progetto

- L'intervento prospettato c relativo ad un ampliamento di un opificio industriale. consistente nella costruzione di un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti finiti;*
- la ditta intende realizzare all'interno del magazzino un bagno per i dipendenti. il cui scarico vena trattato nell'impianto di depurazione aziendale:*
- lo scarico del depuratori di proprietà i' autorizzato con Determina del Uirigente della Provincia di Ascoli Piceno n. S36 del 18/10/2M 3; il trattamento. desunto dagli atti presenti un archivio, a cui vena sottoposto il refluo è di tipo biologico a fanghi attivi:*
- Il corpo idrico recettore è il Fosso Acqua Chiara. ricadente nel bacino Idrografico del Fiume Tesino;*
- dn colloqui intercorsi con il progettista, per le vie brevi, è emerso che il carico idraulico aggiuntivo e pari a circa 100 lfgg (0,5 A.E.),*

Commento

U depuratore aziendale c adeguato a poter trattare anche reflui provenienti dal bagno di nuo^va realizzazione sia dal punto di vista di capacità idraulica che di capacità depurativa.

Parere

Sulla base di quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole al trattamento delle acque reflue domestiche nell'impianto di depurazione aziendale della ditta IPSA siiti in C.da Rut'iano, 29 nel Comuni di Castignano (AP). con la seguente prescrizione:

- presentare una nota in cui si nuesta quanto dichiarato per le vie brevi ed in particolare il carico idraulico del nuovo allacciamento al depuratore aziendale.*

La spesa n carico della Dina IPSA Spa (PI 00354930448) per il presente parere, ammonta a 105,00 (centocinque/00). 11 pagamento dovrà essere effettuato all'arrivo della corrispondente fattura utilizzando il bollettino di cc allegato alla stessa."

In considerazione della prescrizione riportata dall'ARPAM nel proprio parere sopra riportato il tecnico incaricato dalla Ditta IPSA S.p.A. con nota del 3 maggio 2016 acquisita agli atti dello Scrivente Servizio con n.16778 del 10/05/2016 ha dichiarato quanto segue:

“In riferimento al parere emesso dall'ASUR Marche relativamente alla pratica in oggetto con il quale, relativamente al sistema di smaltimento reflui “in previsione di aumento di utenza” riteneva necessaria l'acquisizione del Nulla osta da parte dell'ARPAM, il sottoscritto per quanto possa occorrere fa presente quanto segue:

Nel progetto la superficie prevalente (mq 6252) è quella utilizzata a magazzino/deposito dei prodotti finiti, mentre ridottissima è quella destinata ad un piccolo bagno di servizio con antibagno (6 mq) dotato di n°1 wc e n°2 lavandini che sarà utilizzato saltuariamente e che potrebbe generare un volume di scarico di refluo giornaliero di 100 litri, pari a 0,50 Abitante equivalente (AE).

Il modesto incremento dell'acqua reflua che proviene dall'utilizzo del servizio igienico, viene convogliata al sistema di depurazione delle acque reflue di processo ed industriali il cui scarico è stato identificato con Codice IT 044 012 00002 ISC autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno con DETERMINA DIRIGENZIALE N.836 del 18/10/2013.

Tale incremento risulta essere davvero irrilevante rispetto al volume previsto nella citata autorizzazione e non è in grado di alterare in maniera alcuna il processo di depurazione e per di più è ampiamente contenuta nel margine di sicurezza utilizzato per il dimensionamento del sistema di depurazione autorizzato.

Si è esclusa l'utilizzo del sistema di sub-irrigazione drenata a causa della presenza di un terreno fortemente argilloso che non consentirebbe un agevole assorbimento delle acque reflue sul terreno; si precisa inoltre che la soluzione ambientale più corretta è quella dello smaltimento in biologico.”

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il progetto in variante riguarda l'ampliamento di un opificio industriale ricadente in zona “E1” agricola ordinaria nel vigente P.R.G. adeguato al P.P.A.R. del Comune di Castignano; a seguito del procedimento di che trattasi l'area occupata dall'opificio esistente, unitamente a quella interessata dall'ampliamento, saranno classificate tra le zone “D” produttive.

Come riportato nella relazione tecnica illustrativa (allegato 1.06), l'ampliamento riguarda la realizzazione di un magazzino/deposito nel quale saranno stoccati i prodotti finiti ed un locale ad uso servizi igienici.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità Procedente è il SUAP PICENO CONSID ed il Proponente è la Ditta IPSA S.p.A..

Gli interventi previsti risultano in variante al PRG, l'area non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI non ricade in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. ed è interessata dall'ambito definitivo di tutela del PPAR relativo ad un crinale di seconda classe.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening (procedura di verifica preventiva) serve a stabilire se la variante deve essere accompagnata da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- § consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- § consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione della Variante in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

In questa sezione si fa riferimento nel paragrafo 1.4.1 alla verifica di coerenza dell'intervento con la legislazione ambientale di settore esistente ma nei paragrafi successivi non si fa nessun riempimento ad essa: per quanto riguarda la sua conformità al Piano Paesistico Ambientale Regionale viene richiamata un'esenzione non attinente all'intervento in esame, la cui area risulta interessata dall'ambito di tutela di un crinale; nell'ambito del procedimento di che trattasi costituente variante al vigente PRG adeguato al PPAR del Comune di Castignano ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010 è stata proposta una riduzione del sopracitato ambito di tutela, valutata positivamente nella Conferenza dei Servizi del 19 aprile 2016.

I piani ed i programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio con i quali è stata verificata una coerenza sono:

Piano di Inquadramento Territoriale;
Piano Paesistico Ambientale Regionale;
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto;

Piano Regolatore Comunale;

Classificazione Acustica del territorio comunale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale dell'intervento in variante allo strumento urbanistico comunale consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente sia delle interazioni tra le medesime previsioni ed

alcune attività antropiche, denominate “settori di governo”, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche dell'intervento in variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS.

L'analisi dell'area in cui si inseriscono le previsioni di intervento (ambito di intervento) non ha fatto rilevare particolari emergenze o criticità ambientali.

La normativa vigente chiede quindi di delimitare l'ambito di influenza territoriale ovvero l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dalle interazioni sopra identificate. In realtà, questa dipende strettamente dalla natura delle interazioni rilevate e dei conseguenti impatti, alcune, infatti, potrebbero determinare impatti estremamente localizzati (ad es. consumo di suolo) altre, invece, impatti “più estesi” (sistema mobilità). In considerazione della tipologia e delle dimensioni dell'ambito di intervento e del fatto che trattasi di un intervento in variante allo strumento urbanistico comunale molto limitato si ritiene opportuno identificare l'area strettamente interessata dall'intervento come ambito di influenza territoriale

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Per ciascun tema o aspetto ambientale evidenziato come pertinente devono essere individuati gli obiettivi ambientali, a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti attesi. La scelta degli obiettivi di sostenibilità ambientale è avvenuta con riferimento al “Manuale per la valutazione dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Fondi strutturali dell'Unione Europea” attraverso il quale sono stati introdotti requisiti regolamentari specifici relativi alle valutazioni preliminari dell'impatto ambientali dei piani, programmi o di altre modalità d'intervento sul territorio.

I criteri analizzati sono dieci:

1. Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili;
2. Utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti delle possibilità di rigenerazione;
3. Utilizzare e gestire in maniera valida sotto il profilo ambientale le sostanze e i rifiuti pericolosi ed inquinanti;
4. Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;
5. Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche;
6. Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale;
7. Mantenere ed aumentare la qualità dell'ambiente locale;
8. Tutela dell'atmosfera su scala mondiale e regionale;
9. Sviluppare la sensibilità, l'istruzione e la formazione in campo ambientale;
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia di sviluppo.

VERIFICA DI PERTINENZA

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), che serve ad evidenziare il livello di pertinenza della Variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità. È stata a tal fine un'apposita tabella.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Gli aspetti analizzati e gli effetti esaminati per valutare la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli stessi e la natura transfrontaliera degli effetti sono stati: consumo di suolo, emissioni, consumi di energia, qualità dell'aria, produzione di energia da fonti rinnovabili, qualità dei suoli, siti contaminati, uso del suolo, biodiversità, zone protette, foreste, paesaggio, produzione rifiuti, raccolta differenziata e trattamento dei rifiuti e rischio industriale.

La possibile stima di significatività è stata ritenuta nulla. Nell'area non risultano presenti unità ambientali, naturalistiche o ecosistemiche pregiate vulnerabili e come già detto sull'area non esistono ambiti di tutela o vincoli relativi ad aree protette a livello nazionale comunitario o internazionale.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante proposta.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del "Ampliamento di un Opificio esistente in variante al vigente Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR del Comune di Castignano – Ditta IPSA S.p.A." proposta dal SUAP Piceno Consid purchè siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ✓ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 1001 del 20/04/2016;
- ✓ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'Unione Montana del Tronto e Valfluvione nel proprio parere espresso nella Conferenza dei Servizi del 19/04/2016;
- ✓ Vengano recepite le prescrizioni espresse dal Servizio Genio Civile della Regione Marche nel proprio parere espresso nella Conferenza dei Servizi del 19/04/2016;
- ✓ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'ASUR Marche con nota prot. n. 31159 del 18/04/2016;

””””””””””””

”

Visto l'art. 107 del Dlgs 18.08.2000, n. 267 ed in attuazione delle finalità di cui all'art. 65 del vigente Statuto della Provincia di Ascoli Piceno;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS dei "Ampliamento di un Opificio esistente in variante al vigente Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR del Comune di Castignano – Ditta IPSA S.p.A." proposta dal SUAP Piceno Consid ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art.26 quater della L.R. n.34/92 alle seguenti condizioni:

1. Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 1001 del 20/04/2016;
2. Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'Unione Montana del Tronto e Valfluvione nel proprio parere espresso nella Conferenza dei Servizi del 19/04/2016;
3. Vengano recepite le prescrizioni espresse dal Servizio Genio Civile della Regione Marche nel proprio parere espresso nella Conferenza dei Servizi del 19/04/2016;
4. Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'ASUR Marche con nota prot. n. 31159 del 18/04/2016
5. gli atti deliberativi di approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
6. di trasmettere la presente determinazione al SUAP Piceno Consid; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, l'Autorità Procedente dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
7. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
9. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio

(Dott.ssa Luigina Amurri)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per l'inserimento nella raccolta generale delle determinazioni dirigenziali.

Ascoli Piceno, li 24/05/2016

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.